

Terremoto di magnitudo 4,4 gradi della scala Richter. Si stacca un costone di roccia ma pochi i danni

# Forte scossa alle Eolie, crolli e paure a Lipari

Bagnanti salvati dalle motovedette. Massi a 20 metri dalla barca del presidente del Senato, Schifani

**Lipari.** Una forte scossa di terremoto è stata registrata alle isole Eolie, nettamente avvertita dalla popolazione.

Il terremoto risulta aver avuto una magnitudo 4,5 ed è stato abbastanza superficiale. Secondo le analisi in corso nella sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il sisma - poco dopo le 15 di ieri - è avvenuto alla profondità di 13 chilometri, contrariamente ai terremoti piuttosto profondi tipici della zona, tradizionalmente sismica. "È stato un evento superficiale che si è sentito molto forte ed è stato avvertito in modo significativo anche sulla costa", ha detto il funzionario della sala sismica Luca Malagnini.

Un portavoce dell'unità di crisi istituita presso il municipio di Lipari ha detto che non risulterebbero ufficialmente feriti a causa della scossa di terremoto. "Abbiamo chiamato il pronto soccorso dell'ospedale - spiega - e ci hanno confermato che, nonostante le voci che si erano diffuse, fino ad ora non sono state medicate persone rimaste ferite".

"Attacchi di panico e punture di meduse, ma non ferite provocate da crolli in seguito alla scossa sismica sulle Eolie" confermano i sanitari della Guardia medica, sottolineando che non si registrano né feriti né contusi, mentre dall'Ospedale civile di Lipari fanno sapere che nessuno si è presentato presso le loro strutture per richiedere assistenza.

In particolare, sei-sette persone si sono recate dai sanitari della Guardia medica per attacchi di panico: tra loro alcuni ragazzi che per la paura si sono buttati in mare, in quel momento pieno di meduse, e sono stati punti. Nessuno risulta, invece, colpito da detriti in seguito a crolli.

Oltre alla zona di Valle Muria a Lipari altri smottamenti si sarebbero registrati anche sull'isola di Vulcano. Un gommone della Protezione Civile in questo

momento sta perlustrando le spiagge dell'isola.

Una settantina di bagnanti che si trovavano sulla spiaggia di Valle Muria, dove è avvenuto lo smottamento di un costone roccioso in seguito alla scossa di terremoto, sarebbero stati prelevati da una motovedetta della Capitaneria di Porto di Lipari. Tra di loro, secondo quanto riferito dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale, non vi sarebbero feriti.

Sull'isola ci sarebbero state alcune frane che avrebbero investito delle persone. Sono ancora in corso le verifiche dei vigili del fuoco e delle autorità per accertare l'effettivo numero di persone

coinvolte e ulteriori danni.

"Ho visto la frana 'in diretta': ero in barca con alcuni amici nei pressi della Grotta del Cavallo quando ho visto staccarsi alcuni massi dal costone roccioso che sono precipitati in mare, a venti metri di distanza dalla nostra imbarcazione". Così il presidente del Senato, Renato Schifani, racconta quanto è accaduto oggi a Lipari subito dopo la violenta scossa di terremoto. Schifani, nonostante gli attimi di paura, ha chiesto alla motovedetta che lo scortava di soccorrere i bagnanti che si trovavano sulla spiaggia, alcuni dei quali sono stati raccolti dalla stessa imbarcazione. Una volta raggiunto il porto dell'isola il presidente del Senato si è recato immediatamente in Municipio dove ha presieduto la riunione dell'unità di crisi convocata dal sindaco, Mariano

Bruno.

"All'improvviso abbiamo avvertito una scossa violentissima. Per fortuna è durata solo pochi secondi, ma la paura è stata tanta". Così Angelo Natoli, commesso in un negozio di Lipari, ha descritto il terremoto di magnitudo 4,5 che, nel pomeriggio, si è verificato a largo delle Eolie. "Ci siamo spaventati - prosegue - e ci siamo precipitati tutti

in strada. C'era una gran confusione e da alcuni edifici vecchi si sono staccati pezzi di cornicioni". "La situazione - continua - è più grave sulla spiaggia di Valle Muria dove dalla parete a picco sul mare si sono staccati alcuni pezzi di roccia. Ci hanno detto che ci sarebbero feriti". "Molti turisti - conclude - vogliono andar via, noi speriamo che il peggio sia passato". Guido Bertolaso oggi alle 9 sarà a Lipari per presiedere una riunione dell'unità di crisi, istituita dal sindaco Mariano Bruno subito dopo il terremoto che ha colpito le Eolie. Lo ha annunciato il presidente del Senato, Renato Schifani, che insieme al sindaco si è sentito telefonicamente con il direttore del dipartimento della Protezione Civile. Bertolaso ha anche consigliato di procedere a una "mappatura" delle zone "a rischio" per quanto riguarda frane e smottamenti, in modo da interdire e il transito nelle aree interessate. vate tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone". Il presidente del Senato, infine, ha sottolineato l'alto livello di efficienza dimostrato da tutte le forze dell'ordine che stanno partecipando alla riunione dell'unità di crisi: Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Municipale oltre ai responsabili della Protezione Civile.

